

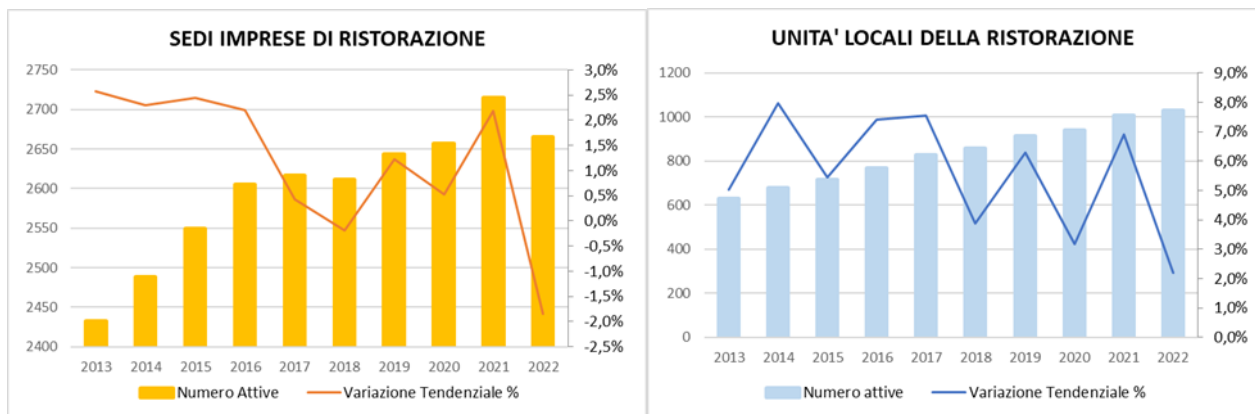
COMUNICATO STAMPA

Rispetto al 2013 a Bergamo c'è il 40% in più di attività di ristorazione

*Nel resto della provincia la variazione di sedi e di unità locali è stata del 16%.
Le sedi di imprese gestite da stranieri sono cresciute del 40% e offrono sempre più
frequentemente la somministrazione nei locali*

A fine 2022 le sedi di impresa bergamasche attive nella ristorazione erano 2.665 - circa il 4% del totale provinciale, una quota simile alla Lombardia e all'Italia. Nel decennio tra il 2013 e il 2022 **sono aumentate di 294 unità** le sedi di impresa attive nella ristorazione in provincia di Bergamo, realizzando quindi una variazione percentuale del 10%, che tocca addirittura il 40% se si considerano le imprese guidate da imprenditori nati all'estero. Va detto che il ritmo di crescita delle imprese di ristorazione e delle imprese straniere di ristorazione in bergamasca sono inferiori rispetto a corrispondenti tassi regionale e nazionale.

È tra il 2014 e il 2016 che si è verificata più intensamente la crescita delle sedi, ma nell'ultimo anno sono poi calate quasi del 2% come effetto della normalizzazione post pandemica - cosa che peraltro è successa anche in altri settori d'attività.



Grafici 1 e 2 – Sedi di imprese e unità locali attive nella ristorazione (Ateco 56.10) al 31.12 di ogni anno e variazione tendenziale delle imprese della ristorazione attive, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

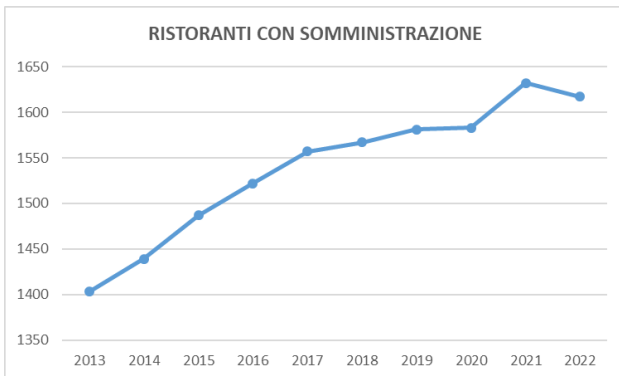
Se si considerano anche le **unità locali, il totale sale a 3.693**. Tra le unità locali della ristorazione circa tre su dieci fanno capo a una sede fuori provincia. Le unità locali hanno registrato una crescita costante - compreso nel 2022, seppure a velocità ridotta rispetto agli anni precedenti. Nel decennio sono cresciute in modo particolare le unità locali di imprese con sede fuori provincia, che hanno riportato una variazione percentuale del +144%.

Nel 2022 la **maggioranza delle imprese di ristorazione attive aveva sede nell'area urbana del capoluogo** (35%), seguita dalla pianura (27%), dalla collina (20%) e dalla montagna (18%). È proprio nell'area urbana che la ristorazione è cresciuta maggiormente nel decennio, poi in pianura. A fine 2022 **Bergamo era in prima posizione per consistenza**: 529 sedi e 232 unità locali (+40% rispetto al 2013), seguita da Treviglio (+30%).

L'attività di ristorazione, identificata con il codice Ateco 56.10, non include necessariamente la somministrazione nei locali, ma comprende la ristorazione connessa alle aziende agricole e ittiche, le gelaterie e le pasticcerie, la ristorazione ambulante e quella su treni e navi.

La maggior parte delle sedi d'impresa attive include la somministrazione (61%). Solo il 26% prevede la preparazione di cibi solo da asporto. Le gelaterie e le pasticcerie rappresentano il 10% del totale. Complessivamente nel decennio c'è stata una crescita per le prime due tipologie. Il calo

post pandemico del 2022 è stato lieve per i ristoranti con somministrazione, ma sensibile per quelli senza somministrazione.



Grafici 3 e 4 – Sedi di imprese attive nella ristorazione con somministrazione (Ateco 56.10.11) e senza somministrazione (Ateco 56.10.20) al 31.12 di ogni anno, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

Circa un'impresa su cinque è gestita da persone nate all'estero, il 94% delle quali è cittadina extra UE. Tra i ristoranti da asporto due su cinque sono a conduzione straniera, mentre nella ristorazione con somministrazione solo un'impresa su quattro è straniera. Se però lungo tutto il decennio gli stranieri hanno privilegiato la ristorazione senza somministrazione, nell'ultimo anno le curve si sono invertite e la somministrazione è diventata la tipologia prevalente anche tra le imprese straniere.

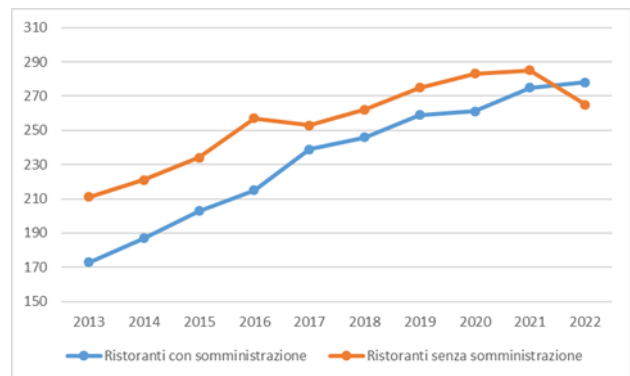


Grafico 5 – Sedi di imprese straniere attive nella ristorazione con somministrazione (Ateco 56.10.11) e senza somministrazione (Ateco 56.10.20) al 31.12 di ogni anno, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

Solo per le imprese individuali è possibile risalire al Paese di nascita del titolare. Nella ristorazione con somministrazione troviamo in prima posizione la Cina, seguita da Albania e Bolivia mentre nella preparazione di cibi da asporto è l'Egitto ad essere il primo Paese, seguito da Pakistan e India.

Un'impresa su due è individuale. Le società di persone danno conto di una quota di 3 imprese su 10, mentre le società di capitali sono scelte da un'impresa su quattro.

Quasi la metà delle imprese costituite come società di capitali ha sede nell'area urbana. Le imprese individuali e le società di persone sono invece distribuite abbastanza equamente in tutte le aree.

Incidenza % della forma giuridica per ripartizioni territoriali					
Forma giuridica	Area Urbana	Collina	Montagna	Pianura	Totale Provincia di Bergamo
Imprese individuali	30%	21%	21%	28%	100%
Società di capitali	48%	16%	9%	27%	100%
Società di persone	32%	22%	21%	25%	100%
Altre forme giuridiche	27%	27%	13%	33%	100%

Tabella 1 – Incidenza della forma giuridica delle sedi di imprese attive nella ristorazione (Ateco 56.10) per ripartizioni territoriali della provincia, 2022, Bergamo. Elaborazione su dati Infocamere.

Fenomeno non ristretto alla ristorazione, le società di capitali mostrano particolare vivacità nel loro tasso di crescita (+5,1% in media annua), contro una variazione quasi nulla per le imprese individuali. Le società di persone presentano una dinamica discendente a partire dal 2016 e complessivamente riportano una diminuzione media annua del -1,0%.

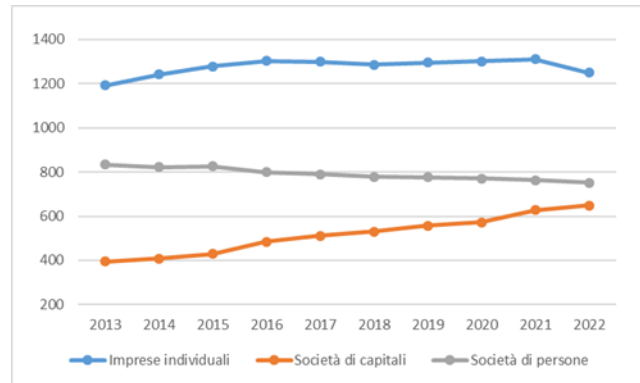


Grafico 6 – Imprese straniere attive al 31.12 di ogni anno suddivise per classe di natura giuridica, Bergamo, 2013-2022. Elaborazioni su dati Infocamere.

Un'impresa di ristorazione su quattro è a conduzione femminile, quota allineata all'Italia ma superiore alla Lombardia, mentre poco più di una su dieci è posseduta da giovani imprenditori. Le imprese giovanili e quelle femminili sono andate calando.

Commenta il presidente Carlo Mazzoleni: *“L'evoluzione delle imprese di ristorazione lungo il decennio rispecchia diversi fenomeni, tra cui la crescita del turismo in città, il cambiamento degli stili di vita e delle abitudini legate ai pasti fuori casa durante la giornata lavorativa, oltre alla penetrazione delle catene della ristorazione. Un altro fenomeno osservabile dai numeri è la quota crescente di ristoratori stranieri, anche questo da mettere in relazione con fasi più mature della presenza straniera, accompagnata da una maggiore apertura degli italiani nei confronti del cibo etnico.”*

Bergamo, 28/9/2023

Camera di commercio di Bergamo
Servizio della comunicazione
tel. 035.4225.269 - email comunicazione@bg.camcom.it